

Il Vietnam è un paese che merita di essere conosciuto non solo perché vi convivono tradizione e modernità, per il suo passato leggendario, per una sua certa vocazione magico - fantastica, per il profumo delle sue spezie e dei suoi incensi, la bellezza dei suoi paesaggi l'immediata simpatia della sua gente. E' un paese dai caratteri difformi "peculiari", contrastanti e dalle mille chiavi di interpretazione. Un paese da conoscere non solo superficialmente e di cui, inevitabilmente... innamorarsi un po'. I turisti italiani possono applicare [il visto Vietnam all'arrivo](#) facilmente online con il prezzo più basso e ottenere il loro [visto Vietnam](#) in qualsiasi aeroporto, si risparmia tempo e denaro.

Le celebrazioni di mezz'autunno evocano la leggenda di un glorioso Imperatore accolto sulla Luna e ricevuto con grandi onore da Fate soavi; il Tet Trung Thu è, secondo la tradizione, propizio per le "questioni di cuore": a quest'epoca, infatti, vengono generalmente annunciati fidanzamenti e matrimoni. Ad agosto, la Pagoda degli Ambasciatori (Quan Su) sede dell'organizzazione buddista di Hanoi, ospita una grande celebrazione, la Festa del Plenilunio: le offerte di frutta, fiori e incenso al Buddha sono accompagnate da danze e riti svolti al suono di strumenti tradizionali. Ma il momento più atteso del calendario tradizionale vietnamita e certamente il Tet Nguyen Dan, il Capodanno Lunare, situato ad eguale distanza fra il solstizio d'inverno e l'equinozio di primavera. Il Tet dura sette giorni, celebra il ritorno della primavera ed è dedicato al culto degli antenati, alla famiglia ed ai defunti. È una festa mobile, situata fra fine gennaio e le due prime settimane di febbraio che coinvolge tutto il paese; i vietnamiti si scambiano visite augurali, regalano fiori, ma soprattutto rami di pesco o piante di mandarino nano, e gustano quantità indefinite di dolci dai sapori più curiosi fra cui il Banh Chung, a base di riso, fagioli e carne di maiale.

I festeggiamenti in occasione del Tet prevedono combattimenti di galli nelle piazze e soprattutto fantasmagorici spettacoli di fuochi d'artificio. Nel mese di marzo, è la provincia di Ha Son Binh, nel nord del paese ad essere protagonista di una grandiosa festa di primavera, la festa di Chua Thay, che prevede pellegrinaggi alle grotte sacre e riti devozionali nelle pagode. Uno degli spettacoli più suggestivi di questo ciclo festivo locale è costituito dalle rappresentazioni di Marionette sull'acqua. Tipica della regione settentrionale, questa particolare forma di spettacolo risale al X° secolo della nostra era; "Si tratta - come ci ha raccontato Tarn, giovane marionettista originario della provincia di Quang Ninh - di una tecnica speciale che nella maggior parte dei casi si apprende sin da bambini. I 'burattinai' restano dietro una cortina di bambù e fanno muovere, pupazzi di legno dipinto attraverso un sistema di pertiche e fili nascosti sotto l'acqua.

Il teatro è sempre all'aria aperta, sulle rive dei laghi, negli stagni... Di solito vengono rappresentate leggende, o scene di giochi popolari, gesta eroiche, cerimonie tradizionali o, più semplicemente, fatti della vita quotidiana". E sono davvero sorprendenti questi spettacolini, in cui non mancano fumi multicolori, scintille, fuochi, scoppiettii d'ogni sorta e suoni incantatori di gong, cimbali, tamburi, grancasse e flauti.

Accanto a questa forma minore ma non per questo meno affascinante di spettacolo, il Teatro vietnamita comprende diversi generi tradizionali, fra i quali i più antichi sono certamente il Cheo - teatro popolare - ed il Tuong - teatro classico; di formazione più recente sono il Ca Hue teatro o canto di Hué - ed il Cai Luong "teatro rinnovato". Tutte queste forme artistiche integrano musica, canto, danza, recitazione e arte scenica.

Vi è poi il Kich Noi, la prosa vera e propria, d'importazione occidentale ma di contenuto nazionale, importante strumento di espressione culturale contemporanea. I teatri che accolgono il meglio della produzione vietnamita tradizionale e contemporanea sono il Teatro di Ho Chi Minh Ville, situato sulla piazza Lam Son ed il Teatro Municipale di Hanoi, sulla Trang Tien, in pieno centro; non è raro tuttavia incappare in compagnie teatrali ambulanti che, soprattutto nel Nord del paese, si esibiscono, per le strade in canti mimati, secondo l'antico stile Hat Bo, apprezzato dai vietnamiti soprattutto per la fastosità dei suoi costumi e del trucco scenico.